



APS FILARMONICA CITTA' DI COLLEFERRO

Via F.MAGELLANO 39 – 00034 Colferro (Roma)

C.F. 95040980583 bandafilarmonica2014@pec.it

Colferro li 29 Febbraio 2024

Verbale di Assemblea STRAORDINARIA per approvazione e dello Statuto per il passaggio a Ente del Terzo Settore.

PREMESSO CHE:

Il Presidente con l'occasione e in concomitanza delle prove musicali, convoca nei giorni 27 Febbraio 2024 ore 18.00 (in prima battuta) e 29 Febbraio 2024 ore 18.00 (in seconda battuta), L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA per la lettura e l'approvazione dell'Atto Costitutivo e del nuovo Statuto Associativo per il passaggio all'ente del terzo settore.

SI VERBALIZZA CHE:

L'APS Filarmonica Città di Colferro ha tenuto un'assemblea straordinaria con l'obiettivo di discutere e ratificare le modifiche statutarie suggerite dai competenti uffici del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in seguito alla domanda di iscrizione numero TSFO-01_001122486, iscrizione 1122486, inviata online il: 09/11/2023.

Durante l'assemblea, il Presidente ha esposto le necessità di adeguamento dello Statuto Associativo, in conformità con le indicazioni ricevute e secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 117/2017.

I Soci, dopo attenta revisione dei documenti in formato cartaceo, hanno espresso il loro consenso unanime.



Con la totalità dei voti favorevoli dei 30 Soci presenti, si è proceduto all'approvazione del nuovo Statuto Associativo e degli altri documenti pertinenti. Si sottolinea che con tale approvazione, la denominazione dell'associazione muterà in "Associazione di Promozione Sociale Filarmonica Città di Colleferro".

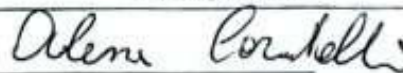
Per completare il processo di transizione al RUNTS, si predisporranno il nuovo Statuto e il presente verbale d'assemblea per la loro registrazione ufficiale. Tali documenti saranno affidati a uno specialista per il deposito presso l'Agenzia delle Entrate e la Regione Lazio, garantendo così la piena conformità con le normative vigenti.

L'assemblea si è conclusa con il fermo impegno di tutti i Soci a supportare le future iniziative dell'associazione, ora rinnovata nella sua struttura e pronta ad affrontare le sfide del Terzo Settore con rinnovato vigore e dedizione.

Il Presidente



Il Segretario



AGENZIA
DELLE
ENTRATE
DIREZIONE
PROVINCIALE III
CIRCOLARE
Tributo di
valore
N. 109
Serie 3
1 2 MAR 2024
L'ADDETTO (*)
Marco Carnevali

(*) Firma su delega del Direttore provinciale
Francesco Antonio Gravina



STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FILARMONICA CITTA' DI COLLEFERRO

ARTICOLO 1 -

1. COSTITUZIONE FINALITA' E SCOPI

E' costituita l'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FILARMONICA CITTA' DI COLLEFERRO, denominata anche con abbreviazione "APS" o "APS FILARMONICA" o semplicemente "ASSOCIAZIONE". E' un Ente del Terzo Settore regolato da questo Statuto e dal d.lgs. 117/2017 e si erge come simbolo di democrazia e uguaglianza, offrendo a tutti i membri le stesse opportunità di crescita e contributo.

L' Associazione si dedica a un percorso imparziale, libero da condizionamenti politici o religiosi, assicurando democrazia, uguaglianza e pari opportunità a ogni socio. Si impegna a costruire una comunità più forte attraverso azioni civiche e solidarietà. Non mira all'accumulo di ricchezze ma al benessere collettivo. Le nostre iniziative culturali, aperte a membri, famiglie e al pubblico, sono il tessuto connettivo della nostra missione. Il volontariato è l'anima della nostra entità; i soci si dedicano senza ricevere compensi, animati da un senso di servizio. È essenziale che ogni membro condivida questo spirito altruistico. L'Associazione non ha una scadenza temporale, assicurando un impegno perenne verso i suoi ideali.

2. MISSION ASSOCIAZIONE

Scopo dell'Associazione: L'obiettivo cardine dell'APS Filarmonica è quello di innalzare e sostenere la musica, l'arte, la cultura, oltre al volontariato, riconoscendoli come leve potenti per impreziosire l'esistenza delle persone in





maniera genuina e profonda. Si punta a stimolare la crescita individuale e collettiva dei partecipanti, con una particolare attenzione rivolta alle nuove generazioni, per forgiare un ambiente pulsante e fonte di ispirazione.

Perché: Il perché di questa iniziativa nasce dalla convinzione che le varie forme di espressione artistica e culturale siano imprescindibili per il progresso e il prosperare della nostra comunità, toccando la vita sia dei giovani che degli anziani, e regalando loro occasioni di evoluzione personale e di scoperta di nuovi panorami.

A chi si rivolge: L'invito a partecipare è esteso a chiunque nutra il desiderio di accostarsi alla musica, all'arte e alla cultura, alla ricerca di esperienze inedite e di impulsi creativi. L'Associazione spalanca le sue porte a tutti coloro che aspirano a esplorare e approfondire questi ambiti, senza barriere legate a conoscenze preesistenti o a contesti culturali specifici. L'intento è quello di fornire a ciascuno la chance di apprendere, investigare e affinare le proprie abilità artistiche e culturali.

Dove: Le attività si dispiegheranno in una varietà di contesti, selezionati in base alle necessità e al tipo di eventi in programma. L'Associazione intende collaborare con istituzioni educative, teatri, auditorium, musei, gallerie d'arte, centri culturali e spazi artistici per garantire un ambiente ricco di stimoli e adeguato alle diverse forme d'arte.

Quando: Gli eventi e le iniziative si susseguiranno durante l'arco dell'anno, includendo lezioni, laboratori, workshop, rappresentazioni e spettacoli, con l'obiettivo di proporre un calendario colmo e diversificato. L'Associazione è consapevole che musica, arte e cultura travalicano i confini temporali e si impegna a assicurare occasioni di godimento e partecipazione in ogni periodo

dell'anno.

Cosa: In termini di opportunità offerte, gli allievi e gli associati avranno la possibilità di apprendere a suonare strumenti musicali, improvvisare, creare e persino dirigere. L'Associazione propone altresì attività sociali, interattive e comunicative come delineato negli articoli 1 punti 3 e 2 dello statuto, che favoriranno la riflessione e l'esplorazione del nostro ambiente circostante.

3. RAMI ASSOCIATIVI

L'Associazione si impegna a tessere una rete variegata di attività, quasi come un albero che estende i suoi rami, ognuno con il proprio frutto unico. Tra queste opportunità: una banda musicale, una scuola di musica, e laboratori musicali dove si sperimenta la magia del suono. Inoltre laboratori artistici e i laboratori corali, i laboratori di lettura. Non trascuriamo poi i gruppi sociali e di volontariato, veri e propri motori di cambiamento e altruismo. L'obiettivo di questa ricca varietà è semplice: creare un luogo dove ogni membro possa trovare la sua passione, coltivarla e condividerla. In questo modo, l'Associazione diventa un crocevia di esperienze, un luogo dove la diversità di interessi e di persone si fonde in un'armonia inclusiva e stimolante. Ogni ramo, ogni iniziativa, è un invito a partecipare, a crescere insieme, in un ambiente che celebra l'unicità di ciascuno.

A. L'Associazione può e deve partecipare ad eventi di natura benefica ed educativa con i propri soci. Tuttavia, la partecipazione sarà valutata dal Consiglio direttivo per garantire che siano soddisfatte le condizioni necessarie e che la partecipazione sia coerente con gli obiettivi dell'Associazione.

Perché partecipare a questi eventi: L'APS Filarmonica riconosce l'importanza di contribuire alla comunità e di sostenere cause benefiche ed educative.



Crede fermamente nel potere di tessere legami solidali e nel dare il nostro contributo per illuminare il cammino della conoscenza e del sostegno reciproco. La partecipazione a eventi di questo tipo offre un'opportunità unica per connettersi con altri membri della comunità e per fare la differenza nella vita delle persone che ne trarranno beneficio. Inoltre, partecipare a eventi di natura benefica ed educativa può aiutare a promuovere la missione e i valori dell'Associazione, aumentando la visibilità e l'interesse nei confronti delle sue attività.

Chi può partecipare a questi eventi: Tutti i soci dell'Associazione sono invitati ad esprimere il proprio interesse a partecipare a eventi di natura benefica, educativa e simili.

Dove si svolgono questi eventi: Gli eventi di natura benefica, educativa e simili possono avere luogo in diverse location, sia all'interno che all'esterno.

Sarà compito del Consiglio direttivo valutare la fattibilità e la pertinenza di ogni singolo evento, considerando la sua posizione geografica e le risorse disponibili.

Quando si svolgono questi eventi: La data e l'orario degli eventi saranno comunicati ai soci con un preavviso adeguato. Sarà importante rispettare i tempi di iscrizione e di conferma della partecipazione, in modo da permettere all'Associazione di organizzare al meglio la propria presenza e di coordinare le attività in modo efficace.

B. L'Associazione, intende perseguire anche le seguenti finalità;

- Promozione e diffusione della cultura musicale e artistica in tutte le sue forme;
- Sviluppo dell'associazionismo, del volontariato sociale, musicale e

artistico;

- Attività didattica aperta a tutti e particolarmente ai giovani, mediante l'organizzazione di corsi di genere artistico e musicale, scuole, seminari, stage di musica di strumenti bandistici e più in generale di tutti gli strumenti musicali;

- Presenza musicale a manifestazioni civili, religiose, patriottiche, folkloristiche, sociali, promosse dalla stessa o da enti pubblici o privati, comitati e associazioni che ne richiedano la presenza stessa;

- Organizzare e realizzare, anche per conto di terzi, concerti, manifestazioni, raduni e rassegne, concorsi, sia nazionali che internazionali;

- Incentivazione di scambi culturali e gemellaggi musicali e artistici con gruppi o enti italiani e stranieri;

- Realizzazione di iniziative pubblicistiche nei settori della cultura, della didattica e tecnica musicale; l'edizione e la distribuzione di riviste, bollettini, notiziari, giornali quotidiani o periodici usufruendo di mezzi e procedimenti tecnici idonei, adempiendo a tutte le autorizzazioni richieste e necessarie;

- Collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni culturali, sportive, con concorsi, cooperative che perseguano scopi e finalità affini; aderire ad organismi nazionali ed internazionali che abbiano obiettivi simili;

- Promozione e/o gestione di ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento degli obiettivi sociali; il tutto nella propria realtà e dovunque se ne renda utile e necessaria la presenza;

C. L'Associazione si dedica con fervore alla diffusione della cultura, anche orchestrando e promuovendo escursioni di carattere culturale e valorizzando esposizioni artistiche e istituzioni museali. Queste attività sono concepite per



regalare agli entusiasti della cultura un'esperienza esclusiva di scoperta e ammirazione del nostro patrimonio culturale, che spazia dal locale al globale.

Con eventi meticolosamente pianificati, ci proponiamo di attrarre un pubblico eclettico e numeroso, abbracciando tanto i cittadini del luogo quanto i viaggiatori con un animo curioso verso le belle arti. Le nostre escursioni culturali sono veri e propri tuffi nell'arte e nella storia. Con queste iniziative, l'APS Filarmonica si propone di arricchire la vita culturale della comunità mirando a infondere vitalità e promuovendo l'importanza della cultura come elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di una società.

D. L'Associazione potrebbe anche esplorare l'idea di fondare o amministrare Musei o Spazi dedicati alla musica e all'arte. Questi santuari culturali esporrebbero strumenti musicali, sia reliquie del passato che meraviglie moderne, opere d'arte e tesori di significato culturale accumulati o donati nel corso del tempo

E. In ottemperanza al Dlgs 117/2017, l'Associazione potrebbe valutare l'opportunità di intraprendere attività di radiodiffusione sonora di tipo comunitario, come delineato nell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, con le relative modifiche intervenute nel tempo.

ARTICOLO 2

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. L'APS Filarmonica, pur essendo fervente sostenitrice della tradizione bandistica, non si ferma alle sole note musicali.

Con passione e impegno, si dedica all'insegnamento dell'arte musicale, affilando talenti e abilità di chi condivide questa passione mediante corsi formativi.

Tuttavia, il nostro palcoscenico è ben più ampio: l'Associazione accoglie sotto la propria ala un'ampia gamma di iniziative culturali, tutte volte al miglioramento del tessuto sociale. La missione si snoda nell'ideazione e realizzazione di eventi che spaziano dal culturale all'artistico, fino al ricreativo, sempre con l'obiettivo del progresso comune, come la; Creazione, Promozione, Distribuzione, Disseminazione, Conservazione, Istruzione, Tutela, Ricerca, Regolazione, Valorizzazione, Gestione, Fruizione, dei seguenti ambiti: Arte, Cinema, Teatro, Radio, Televisione, Spettacolo, Musica, Attività coristiche, Educazione civica e sociale, Lettura, Organizzazione di corsi a tema, Protezione ambientale.

2. L'Associazione, può e deve, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, operare mediante lo svolgimento in via principale nei seguenti settori di attività di interesse generale, di cui all'articolo 5, comma 1, del Codice del Terzo settore, in particolare:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera d) del Codice del Terzo Settore);

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Settore);

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del

paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Settore);

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore);

e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore);

f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del Codice del Terzo Settore);

g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del Codice del Terzo Settore);

h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo Settore);

i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. z) del Codice del Terzo Settore).

2.1 Per la realizzazione delle citate attività di interesse generale,

L'Associazione si propone anche di:

a) svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località in cui opera, proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risorse naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico – monumentale, artistico ed ambientale, attivando ogni possibile forma di collaborazione con enti pubblici e privati;

b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli Enti Pubblici e/o privati, iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni e rievocazioni storiche e/o folcloristiche, carnevali, corsi mascherati, serate danzanti, concerti, spettacoli, camminate, escursioni, gite, manifestazioni sportive, mercatini, sagre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti etc.) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti e a favorire l'aggregazione sociale e il turismo sostenibile;

c) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambientale e la conoscenza globale del territorio, e più in generale sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno turistico;

d) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera;

e) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali di valenza turistica svolgendo tutte quelle azioni atte a garantirne la più larga funzionalità;

f) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico, verificando soprattutto il



rispetto delle tariffe e proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;

g) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche tramite la gestione degli Uffici d'informazione previsti dalle leggi vigenti in materia

h) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione del territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del medesimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti all'estero), riattivare un collegamento anche con le persone che sono emigrate.

i) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la valorizzazione dei beni immateriali.

j) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in linea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie;

2.2 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture e attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.

3. Le attività di interesse generale sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente

dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

4. L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse generale (Aig), strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.

L'APS Filarmonica città di Colleferro si propone di esercitare le seguenti attività diverse (Aig):

a) Somministrazione di bevande e alimenti

b) Sponsorizzazione

c) Licensing

d) Cobranding

e) Vendita di gadget o di servizi al di fuori delle raccolte pubbliche di fondi occasionali

f) Charity shop con vendita vera e propria e continuativa

g) Shop online continuativo

5. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di

beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

6. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri Associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'Associazione. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività sarà conforme a quanto disposto dalla legislazione e dalle normative vigenti.

ARTICOLO 3

NORME SULL'ORDINAMENTO INTERNO

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti i soci, le cariche associative sono elettive e tutti gli iscritti regolarmente possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra i soci, riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

3. L'Associazione ha il potere di dar vita a regolamenti interni, veri e propri vademecum che tracciano il percorso delle operazioni quotidiane, sia all'interno dell'entità madre che nelle sue estensioni. Questi documenti nascono dalla saggezza del Consiglio Direttivo e devono navigare in armonia con le acque dello Statuto, la bussola che guida ogni azione associativa. I regolamenti sono la mappa dettagliata che disegna i confini dell'amministrazione, sempre in sintonia con le indicazioni statutarie e in ossequio all'articolo 9 (Consiglio Direttivo). Come un organismo vivente che

respira al ritmo delle sue necessità, l'Associazione si avvale di questi regolamenti per assicurare un flusso operativo senza intoppi, delineando con precisione i passi da compiere in ogni situazione. La bellezza di questi strumenti risiede nella loro plasticità: si modellano e si rinnovano al mutare delle esigenze, mantenendo l'Associazione in uno stato di costante evoluzione. Così facendo, l'entità mantiene la promessa di crescere al fianco dei suoi membri, sprigionando in ogni istante il massimo del suo potenziale.

ARTICOLO 4

I SOCI

1. Possono diventare membri dell'Associazione sia le persone fisiche che le Associazioni di promozione sociale che condividono gli obiettivi dell'associazione e desiderano contribuire al loro raggiungimento.

Un Socio è colui che si iscrive regolarmente e partecipa attivamente alla vita dell'associazione. Con entusiasmo e impegno, prende parte alle attività del gruppo e contribuisce alla sua crescita pagando una quota associativa. Inoltre, partecipa alle decisioni prese durante le assemblee dei soci.

Il Socio rappresenta pubblicamente l'associazione e deve farlo in modo professionale e positivo, promuovendo gli obiettivi e le attività dell'associazione. Questo impegno costante è il motore che alimenta la crescita e il progresso dell'associazione.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da



altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. Chiunque desideri partecipare attivamente e sostenere gli obiettivi dell'Associazione può diventare membro come "Socio", seguendo le indicazioni del presente statuto. Sia le persone fisiche che le persone giuridiche sono benvenute, a patto che condividano gli ideali e i principi dell'Associazione.

5. La richiesta di adesione all'Associazione come "Socio" può essere presentata in qualsiasi momento, senza limiti di tempo o scadenze specifiche.

Il Consiglio Direttivo valuterà attentamente ogni richiesta di adesione, presentata per iscritto, e deciderà sull'ammissione. È fondamentale che il richiedente si impegni ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, a seguire le disposizioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, e a partecipare attivamente alla vita associativa.

6. Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di valutare ogni domanda di ammissione entro un arco temporale massimo di trenta giorni dal suo ricevimento. Questa valutazione si basa su principi equi e allineati con gli scopi e le attività benefiche dell'organizzazione. Una volta presa una decisione, il candidato selezionato riceverà una notifica di accettazione entro trenta giorni dalla deliberazione e verrà inserito ufficialmente nel registro dei membri. Qualora la domanda venga respinta, il Consiglio Direttivo deve fornire una spiegazione dettagliata e inviarla per iscritto al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di disaccordo, il candidato ha il diritto di contestare tale decisione, appellandosi all'Assemblea Ordinaria. Per fare ciò, deve presentare un reclamo formale al Consiglio Direttivo o al Presidente, attraverso una lettera raccomandata o un altro metodo che ne certifichi la

ricezione, entro trenta giorni dal momento in cui viene informato del rifiuto.

L'Assemblea, convocata in maniera conforme alle regole, prenderà in considerazione l'appello. Durante questa seduta, all'appellante sarà assicurata la possibilità di esporre le proprie ragioni, esercitando così il diritto di difendersi.

7. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda, rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

8. Tutti soci devono versare la quota associativa al momento dell'iscrizione e successivamente all'inizio di ogni anno solare. La quota associativa può variare annualmente e sarà decisa dal Consiglio Direttivo che dovrà verbalizzarla e comunicarla all'assemblea alla prima occasione utile. La quota sociale è personale e annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di socio e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

9. Tutti i soci regolarmente iscritti hanno gli stessi diritti e doveri coerentemente a quanto stabilito dal D.lg. 117/2017.

10. L'Associazione non è una proprietà privata ma una proprietà collettiva, per questo motivo i soci devono considerarsi volontari e sostengono l'associazione per il raggiungimento degli obiettivi. Sono suddivisi nelle seguenti categorie, senza perseguire fini di lucro:

-Soci Fondatori, sono i pionieri, coloro che hanno dato vita all'Associazione,

apponendo la loro firma sull'Atto Costitutivo. Essi non solo hanno seminato i semi, ma sono anche i custodi del primo Consiglio Direttivo, avendo diritto di sedere tra i suoi membri. Sono volontari come gli altri soci e contribuiscono alla crescita dell'associazione e al raggiungimento degli obiettivi.

-Soci Ordinari, sono persone fisiche o giuridiche che, con spirito altruistico. Conformemente al Dlgs 117/2017, questa categoria è aperta a chiunque desideri donare il proprio tempo e le proprie competenze all'Associazione, contribuendo così al raggiungimento dei suoi nobili fini.

-Soci Benemeriti, che si sono distinti per il loro impegno eccezionale, persone o enti che hanno tessuto una collaborazione stretta e significativa con l'Associazione, sostenendola con dedizione.

-Soci Sostenitori, pilastri discreti ma fondamentali, che, pur senza immergersi direttamente nelle attività quotidiane, supportano l'Associazione tramite contributi finanziari o donazioni, garantendo così che la sua missione possa proseguire e fiorire.

11. I Soci sono invitati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con la quota sociale stabilita dal Consiglio Direttivo. Il tesseramento all'associazione scade alla fine dell'anno solare. Ogni iscritto riceverà la tessera associativa in base alla sua categoria di socio, come indicato nel punto precedente.

12. Tutti i soci hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi; il minore di età non potrà essere eletto;
- Essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento secondo le regole stabilite dal presente statuto;

- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- Esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal presente statuto;
- Votare in Assemblea se iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
- I giovani soci, pur non avendo ancora raggiunto la soglia dei 18 anni, sono benvenuti a partecipare alle assemblee, dove possono liberamente esprimere le loro idee e condividere i loro punti di vista. Tuttavia, fino al compimento della maggiore età, non possono esercitare il diritto di voto né essere eletti. Fino a quel momento, i genitori o chi ne fa le veci legalmente, detengono la facoltà di votare in loro vece;
- Denunziare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

13. Tutti i soci hanno il dovere di:

- Rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- Adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- Versare, la quota associativa secondo l'importo, con le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio direttivo.

14. Al fine di esercitare il diritto di esaminare i libri sociali, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 45 (quarantacinque) giorni successivi. La presa visione è esercitata alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.



15. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro dei soci, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.

16. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

ARTICOLO 5

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1. La qualità di Socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento, esclusione o mancato pagamento della quota Associativa.

2. L'Associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota Associativa o di altre somme o beni eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo al socio le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

3. L'associato può invece essere Sospeso, Allontanato o Escluso (Espulso) dall'Associazione per:

- a. Comportamento contrastante e/o contrario con gli scopi e l'oggetto sociale dell'Associazione;
- b. Continuo comportamento oppositivo e/o comportamento provocatorio senza validi motivi;
- c. Persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- d. Aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa

gravità.

e. Morosità di pagamenti (se dovuti ovviamente).

4. Se il Consiglio Direttivo decide di prendere una misura nei confronti di un membro, come descritto nell'articolo 5, sezione 3, tale decisione deve essere ben spiegata e consegnata per iscritto al membro in questione entro un massimo di 30 giorni dalla data in cui è stata presa la decisione. Se il membro non è d'accordo con questa azione, ha il diritto di fare appello. Per fare ciò, deve inviare una richiesta formale all'Assemblea Generale. Questa richiesta deve essere inviata al Consiglio Direttivo o al Presidente tramite lettera raccomandata o un altro metodo che ne confermi la ricezione, e ciò deve essere fatto entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto la notifica della decisione. L'appello sarà poi esaminato nella successiva Assemblea Generale che sia stata convocata secondo le regole. È importante notare che qualsiasi appello presentato sarà considerato prima di passare ad altri punti in discussione durante l'Assemblea. Inoltre, al membro che fa appello sarà assicurata la possibilità di difendersi durante l'Assemblea. Nel periodo che va dalla notifica della decisione fino alla data dell'Assemblea che esaminerà l'appello, il membro interessato dalla misura di esclusione sarà considerato sospeso ai fini del procedimento di appello.

5. L'associato receduto o che riceve qualsiasi provvedimento come dettato dal presente statuto, non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

6. La perdita di qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.

7. Essere un socio e appartenere ad un'associazione implica l'accettazione dello statuto e delle decisioni prese dal consiglio direttivo, il quale agisce per

il bene dell'associazione stessa.

Per assicurare una conduzione dell'organizzazione che sia trasparente e onesta, è diritto di ogni membro esprimere dubbi qualora ritenga che il consiglio direttivo non operi con rettitudine. È cruciale che il socio presenti argomentazioni solide, corroborate da prove inconfutabili, per avvalorare le proprie contestazioni. Ciò impedisce di cadere nell'immagine di un critico infondato, il cui unico fine sembra quello di intralciare le iniziative comuni. D'altra parte, mancando di sostegno probatorio per le proprie posizioni, il socio potrebbe incorrere in ripercussioni negative, come esplicitato nell'articolo 5, comma 3 dello statuto. Pertanto, è essenziale che ogni segnalazione venga avanzata con prove tangibili e ben documentate. La fiducia reciproca tra i soci e il consiglio direttivo rappresenta la pietra angolare per il trionfo dell'associazione e il fiorente sviluppo dei suoi progetti.

ARTICOLO 6

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

1. Tutti i soci sono volontari. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. Il volontario è la persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore del bene comune e della comunità oltre che nell'associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese

effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea, e comunque rimanendo in linea con le disposizioni specifiche per il volontariato del codice del terzo settore.

3. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

4. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati, come riportato anche dal d.lgs. 117/2017.

6. Assicurazione dei volontari:

a. Tutti gli Associati che presteranno attività di volontariato non occasionale, devono essere assicurati per infortunio e responsabilità civile per eventi occorsi durante l'attività di volontariato.

b. Provvederanno ad assicurarsi i volontari stessi, oppure, come da accordi presi in precedenza tra le parti, ci penserà l'Associazione tramite il Presidente o il Consiglio Direttivo.

c. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

ARTICOLO 7



GLI ORGANI SOCIALI

1. Sono organi dell'associazione:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Vice Presidente;
- L'Organo di controllo, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- L'Organo di revisione, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

2. Gli organi sociali e l'organo di controllo hanno la durata di quattro (4) anni a partire dal giorno della loro votazione e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. Fatta eccezione per l'organo di controllo e revisione, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

4. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ARTICOLO 8

ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio maggiorenne ha diritto ad esprimere un voto.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Sono ammesse fino a 2 (due) deleghe per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, ogni volta che lo riterrà opportuno per le esigenze dell'Associazione, e almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;

b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

4. L'Assemblea si divide in Ordinaria e Straordinaria. La prima, per essere valida, richiede oltre la metà dei soci alla prima chiamata, o qualsiasi numero alla seconda, votando a maggioranza semplice. In caso di parità, prevale il voto del presidente, che conta doppio. La Straordinaria, invece, si occupa di temi cruciali come le modifiche statutarie e la dissoluzione dell'ente. Per essere operativa, necessita di tre quarti dei soci e decide con la maggioranza assoluta dei voti. In tutti gli altri frangenti, si considera Ordinaria.

5. Il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, il Vicepresidente più anziano di età (il Vicepresidente può essere più di uno), o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

6. La convocazione deve pervenire almeno 3 (tre) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. Tale comunicazione può avvenire alternativamente o congiuntamente a mezzo di lettera, fax, e-mail, sms, internet, whatsapp, o qualsiasi altro modo risultante dal libro degli associati.

Accertarsi che il socio abbia ricevuto tale comunicazione.

7. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione.

8. Di ogni riunione dell'Assemblea, il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione o nella sala prove, per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci. Qualora, per diversi motivi non è possibile conservare i libri presso le sedi indicate, essi devono essere conservati in un luogo dove il presidente e/o il segretario possono accedere in qualsiasi momento.

9. L'Assemblea:

- Determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- Approva il bilancio di esercizio, il bilancio sociale e il bilancio preventivo quando previsto;
- Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

• Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

• Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

ARTICOLO 9

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'Assemblea. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre (3) ad un massimo di nove (9) componenti, eletti dall'Assemblea tra gli Associati.

4. Il Consiglio Direttivo obbligatoriamente, elegge tra i suoi componenti il Presidente e i Vice Presidenti, (qualora si ha l'esigenza e/o si decidesse di eleggere più Vicepresidenti).

5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di quattro (4) anni e possono essere rieletti.

6. Le sedute del Consiglio Direttivo raggiungono la legittimità con la partecipazione della maggior parte dei membri eletti. Per i consigli composti





esclusivamente da tre consiglieri, l'obbligo di presenza è totale per validare l'incontro. Le decisioni si prendono con il consenso della maggioranza degli intervenuti. Inoltre, qualora un consigliere manchi a tre sessioni consecutive senza giustificato motivo, il Consiglio può votare per la sua decadenza a maggioranza.

7. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal Consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre (3) volte consecutive.

8. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea, con delibera motivata, assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

9. Nel caso di decadenza o dimissioni di uno o più consiglieri, l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione. Il nuovo consigliere rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

10. Il Consiglio Direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni la composizione dello stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In questa ipotesi l'Assemblea appositamente convocata dal Presidente uscente o dai Vicepresidenti, provvede tramite elezioni al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.

11. Ha la facoltà di decidere integrazioni o modifiche allo Statuto limitatamente al recepimento di intervenute novità normative vincolanti.

12. È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio Direttivo anche mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di

ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio Direttivo si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e/o il Segretario.

13. All'interno del Consiglio Direttivo sono nominati obbligatoriamente:

- Il Presidente
- Il Vicepresidente o più Vicepresidenti come previsto dal presente statuto

14. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea;
- b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei Consiglieri;
- c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d) predisporre gli eventuali regolamenti interni per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre appena possibile all'approvazione dell'Assemblea;
- e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo e il bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
- f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale; e eventuali contributi straordinari.
- g) gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;

- 
- h) redigere il bilancio sociale nel caso di superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
 - i) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
 - j) accogliere o respingere le domande degli aspiranti Soci;
 - k) deliberare in merito all'esclusione di Soci;
 - l) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei Soci;
 - m) eleggere il Presidente e il Vice Presidente o più Vice Presidenti;
 - n) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le Persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche esterne all'associazione (non soci);
 - o) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - p) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai Soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
 - q) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del consiglio e alle Assemblee;
 - r) nominare i Direttori Artistici, i Maestri, i Responsabili e i Collaboratori di ogni attività e ramo associativo;
 - s) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
 - t) curare la tenuta dei libri sociali e di competenza.
 - u) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello Statuto

necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo Statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

15. Il Consiglio Direttivo segue, rispetta e fa rispettare i regolamenti interni di ogni settore, precedentemente approvati dall'Assemblea, e ha il compito di aggiornarli ogni volta che lo riterrà opportuno.

ARTICOLO 10

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il cuore pulsante della nostra associazione è il Consiglio Direttivo, con il Presidente che ne è pilastro fondamentale. Questo organo vitale detiene le redini della gestione, esercitando il privilegio di guidare attraverso decisioni cruciali che modellano il futuro dell'ente. È essenziale, però, tenere a mente che il Consiglio opera sotto lo sguardo attento dei membri, agendo con la bussola sempre puntata verso il meglio per l'associazione.

Come timoniere e voce dell'organizzazione, il Consiglio e il Presidente hanno l'incarico sacrosanto di ascoltare l'assemblea, tessendo le scelte in armonia con i desideri collettivi. Tuttavia, vi sono momenti tempestosi in cui decisioni fulminee sono richieste per salvaguardare l'associazione. In tali frangenti, il Consiglio può, e deve, navigare in solitaria, salvo poi esporre con chiarezza e onestà il percorso intrapreso all'assemblea, al primo momento utile.

La chiave di volta è una comunicazione cristallina, che illumini le motivazioni dietro ogni scelta e inviti l'assemblea a partecipare attivamente ai capitoli successivi. Questa sinergia costruisce fiducia, alimenta l'impegno dei membri e forgia un habitat dove collaborazione e progresso fioriscono. In sostanza, dialogo efficace e cooperazione sono gli ingranaggi che mantengono in moto l'associazione verso traguardi di successo.





1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente almeno tre (3) giorni prima della riunione, tale comunicazione può avvenire alternativamente o congiuntamente a mezzo di lettera, fax, e-mail, sms, internet, whatsapp, o qualsiasi altro modo risultante dal libro dei soci. In caso di urgenza la convocazione potrà essere anticipata segnalando le motivazioni.

2. Il Presidente può convocare il Consiglio direttivo ogni volta che lo riterrà opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti dello stesso. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro trenta (30) giorni dal ricevimento della richiesta.

3. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare altri soci o rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro o esperti esterni (non soci) senza diritto di voto.

4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica quattro (4) anni e può essere rieletto.

Rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

2. Il Presidente:

a) ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di

terzi e in giudizio;

b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

c) può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

e) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

f) sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

g) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

4. Di fronte ai Soci, ai Terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

5. Il Presidente deve agire sempre per il bene e la crescita dell'Associazione.

6. La carica di Presidente si perde per:

- dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

- revoca da parte dell'Assemblea Ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione.

- sopraggiunte cause di incompatibilità, precisate dal presente Statuto.
- perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste del presente Statuto.
- Fino all'elezione del nuovo Presidente come da statuto, il Presidente cessato rimane in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

7. Al presidente dell'associazione spetta la direzione dell'ente e il compito di realizzare e dirigere le attività previste e votate dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea dei soci.

8. Nell'ambito dell'associazione, il cuore pulsante delle scelte è il Consiglio Direttivo, con il Presidente che ne rappresenta un elemento cruciale. In situazioni d'emergenza, il Presidente può agire con decisioni immediate, ma è tenuto a informare senza indugio il Consiglio Direttivo, il quale poi comunicherà con l'assemblea.

ARTICOLO 12

II VICE PRESIDENTE

1. Il Vice presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Qualora il Presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi indicati all'art. precedenti del presente statuto, il Vice presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età dovrà convocare il Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione, al fine di procedere all'integrazione dei membri del Consiglio Direttivo secondo la procedura prevista, e alla successiva elezione del nuovo Presidente. Fino all'elezione del nuovo Presidente, il Presidente cessato rimane in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

2. Qualora le cariche da Vice presidente sono più di una, tutte le funzioni indicate all'art 10, saranno eseguite in quel momento dal Vice presidente più anziano di età.

ARTICOLO 13

ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del d.lgs. 117/2017.

2. L'Organo di Controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto;

3. Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal d.lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

4. Il componente dell'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.



6. La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati.

ARTICOLO 14

ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

1. L'organo di revisione contabile, è nominato nei casi e modi previsti dall'31 del d.lgs. 117/2017. E' eletto dall'Assemblea degli associati.

2. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

3. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

4. I membri dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

ARTICOLO 15

LIBRI SOCIALI

1. L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli Associati dei maggiorenni e dei minorenni con patria podestà.
- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.
- c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
- d) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) Il libro dei volontari Associati contenente i nominativi degli Associati che

svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'Associazione.

f) Eventuali libri come specificato dai regolamenti interni.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e), f) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

3. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

4. I verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

5. Ogni verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

6. Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, se prevista, hanno il diritto di esaminare i libri sociali come da art.4 punto 14 e 15 del presente statuto.

ARTICOLO 16

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- Quote associative, se previste;
- Contributi pubblici e privati;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rendite patrimoniali;
- Attività di raccolta fondi;
- Sponsorizzazioni;

- Rimborsi da convenzioni;
- Rimborsi derivanti eventi svolti dall'Associazione;
- Corrispettivi da Soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- Altre entrate espressamente previste dalla legge;
- Eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.
- Proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili fino all'operatività del RUNTS.
- Ogni altra entrata ammessa ai sensi del d.lgs. 117/2017;

ARTICOLO 17

I BENI

1. I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.
2. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati

3. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale oltre che per la sopravvivenza della stessa.

4. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ARTICOLO 18

BILANCIO

1. Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno.

È redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del d.lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

2. Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione almeno 2 (due) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione come regolamentato dal presente Statuto.

ARTICOLO 19



CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del d.lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

ARTICOLO 20

PERSONALE RETRIBUITO

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del d.lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalle leggi di vigore.

ARTICOLO 21

SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore (con priorità ad Enti del Terzo settore con sede nel Comune dell'Associazione) o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 22

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano i regolamenti del Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili oltre alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Colleferro, 29/02/2024

FIRMA DEL PRESIDENTE

FIRMA DEL SEGRETARIO

